

Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Un Libro al giorno



Tutti tranne Giulia

di **Michela Tilli**



di **Paolo Petroni**

In Italia ci sono novemila suicidi l'anno, racconta il maresciallo dei carabinieri Di Pietro al dottor Giovanni Dal Col, come a sottolineare che non si tratta di un vento così eccezionale, pur non essendo convinto che quello di Giulia sia stato un vero suicidio. E indaga, come indagano un po' tutti i personaggi di questo coinvolgente e intenso romanzo di Michela Tilli, alla sua seconda prova, sconvolti appunto dal gesto di Giulia, che ha ingerito un cocktail di farmaci, apparentemente inspiegabile.

Certo lei al suo psicoterapeuta, Dal Col, aveva confessato le sue intenzioni, ma nemmeno lui le aveva creduto: professoressa di 53 anni, sposata con due figli, Alice e Luca, apparentemente non depressa e sufficientemente serena, non pareva avere ragioni vere per compiere quel gesto che pare solo di disperazione. "Lo aveva fatto davvero, proprio quando lui si era convinto che avesse rinunciato ai suoi propositi. Nelle ultime settimane gli era sembrata molto tranquilla e si era persuaso che finalmente stesse per avvenire una trasformazione nella vita della donna, come la metamorfosi di una farfalla".

L'assenza spesso può essere molto più forte della presenza.

Il romanzo quindi parla di questo e del vuoto che un fatto improvviso fa materializzare nella vita di tutti, costringendoli a farci i conti, mettendosi in gioco in rapporto a Giulia, moglie, amica, paziente e così via, tutti col proprio inevitabile senso di colpa davanti a qualcosa che appare difficile da razionalizzare. E Dal Col è uno dei più scossi, al di là delle apparenze, se decide persino di tornare dal suo psicanalista guida che non gli placa, ma anzi gli mette a fuoco i suoi sensi di colpa e responsabilità. A lui poi arrivano un pacco di poesie di Giulia, che le ha spedite prima di morire, ed è un po' il personaggio guida del racconto della Tilli, ma non è diverso per gli altri, attoniti, storditi, incapaci di raccapezzarsi davanti alla propria angoscia mentre quasi incredibilmente la vita prosegue, va avanti comunque.

Tutti arrivano a scoprire quanto Giulia fosse per loro importante e diversa da come se la figuravano, così che spesso sono costretti a stabilire con lei, nel ricordo, un rapporto diverso, un nuovo equilibrio personale che darà loro maggiore serenità. C'è il marito, innanzi tutto, con cui Giulia aveva raggiunto un accordo di convivenza dopo aver constatato che non si amavano più e che Giovanni la tradiva con la sua migliore amica, Donata.

Poi i figli: Alice più fragile e alla ricerca di se stessa, che finirà per trovare una certa sicurezza proprio attraverso la riscoperta della madre e poi una breve storia con Dal Col; Luca, che lavora in una libreria con un proprietario che scopre gay e lo aiuterà indirettamente a trovare anche lui la propria identità. La verità è che anche quel che non funziona, come evidentemente Giulia, può aiutare a rendere migliore la vita degli altri ed è sempre Dal Col a farcelo capire, riferendo al maresciallo la storia della cinese con i due vasi per l'acqua, uno dei quali vecchio e crepato, che fa crescere fiori innaffiandoli con le sue perdite.